



COMUNE DI SPINADESCO

PROVINCIA DI CREMONA

CAP. 26020 – Via Mazzini, 2 - tel. 0372/491925 - fax 0372/491759 - cod. fiscale 800003390194 e Part. IVA 0029930199

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019

PREMESSA

La contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per gli enti locali, ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione (principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile nell'esercizio in cui scade il credito.

Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. In questo caso per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate sono state accertate in base al principio contabile, allegato n. 4/2 D.lgs. 118/2011 punto 3.

Per quanto riguarda le entrate correnti di competenza, abbiamo i seguenti risultati:

ENTRATE TRIBUTARIE **€. 906.546,88**

Si evidenziano le voci rilevanti:

ADDIZ. COM.LE IRPEF	€. 92.000,00*
IMU	€ 214.945,54
ACCERTAMENTI IMU	€. 45.000,00
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E AFFISSIONI	€. 4.125,00
TASI (servizi indivisibili)	€ 109.676,34
ACCERTAMENTI TASI	€ 7.800,00
TARI (tassa rifiuti)	€ 180.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	€ 253.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI STATO, REGIONE, ECC. **€ 79.084,18**

Di cui:

DALLO STATO

Altri contributi di cui

Trasferimento compensativo IMU immobili uso produttivo € 24.727,94

Minor gettito imu agricoli	€ 23.910,57
Minor gettito imu immobili merce	€ 871,96
Minor gettito ICI anni 2009-2010	€ 6.611,81

DALLA REGIONE

Contributo regionale assistenza in ambito scolastico	€ 3.570,00
--	------------

DALLA PROVINCIA (A.ATO)

Per cedimenti fognari	€
Per investimenti fatti sulle fognature	€ 8.355,91

Negli ultimi anni abbiamo visto diversi cambiamenti relativamente alla composizione ed entità delle entrate correnti: titolo 1 entrate tributarie e titolo 2 entrate da trasferimenti dallo Stato e da altri enti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE € 197.334,10

Comprendenti:

DIRITTI DI SEGRETERIA, CARTE IDENTITA'
E PRATICHE EDILIZIE
VIOLAZ. CODICE STRADA
MENZA MATERNA
IMPIANTI SPORTIVI
OCCUPAZ. SUOLO PUBBLICO
PROVENTI CONCESSIONI. LOCULI E SERV. CIMITERIALI
INTERESSI ATTIVI
FITTI FABBRICATI
CANONE CONVESS. EX SCUOLE ELEM.
SOVRACCANONI ELETTRICI
PROVENTI GAS METANO (Linea più)
RIMB. E RECUPERI DIVERSI
CONTRIBUTO ENERGETICO IMPIANTO BIOGAS

ALTRE ENTRATE CHE FINANZIANO LA SPESA CORRENTE

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA € 8.202,17 (spese che dal 2018 sono state spostate per esigibilità sul 2019)

AVANZO ACCANTONATO APPLICATO € 6.000,00 per finanziare l'indennità di fine mandato del sindaco.

Pertanto il totale delle entrate correnti di competenza accertate, oltre a FPV di entrata e avanzo applicato per spese correnti ammontano ad €. 1.182.965,16, delle quali €. 1.054.447,43 sono già state incassate entro il 31.12.2019, mentre €. 128.517,73 sono ancora da incassare e quindi diventeranno residui attivi da trasferire nell'esercizio 2020.

Non sono state effettuate re imputazioni di accertamenti di entrata sull'esercizio 2020.

Per quanto riguarda invece l'importo di €. 62.256,61 relativo ai RESIDUI ATTIVI 2018 e precedenti delle entrate correnti, sono stati eliminati € 5.986,07 e di quelli riaccertati (€ 56.270,54) è stata incassata la somma di €. 28.884,58, pari al 51%.

La quota dei residui attivi eliminati provenienti dagli anni 2018 e precedenti riguarda:
€ 5.986,07 taxa rifiuti 2015, cancellato dal conto del bilancio in quanto anziano più di oltre tre anni, ma comunque mantenuto nel conto del patrimonio (continuano le procedure per il recupero).

La quota di residui attivi non ancora riscossi al 31.12.2019 riguarda principalmente la taxa rifiuti degli anni dal 2016 al 2018 per 26.065,28 . Le procedure di recupero con Agenzia delle Entrate riscossione per tali crediti sono ancora in corso e comunque è stata accantonata nell'avanzo di amministrazione una abbondante quota almeno pari al loro importo in caso di situazioni di inesigibilità (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 QUOTA ACCANTONTATA COME FONDO CREDITI E PER LA PARTE RELATIVA AI RESIDUI PARI AD € 13.062,64).

ENTRATE C/CAPITALE

Le entrate destinate a finanziare la spesa di investimento nel corso del 2019 sono state le seguenti:

TITOLO 4

ONERI DI URBANIZZAZIONE sono stati accertati nella misura di € 435.869,25, interamente riscossi in conto competenza ed impegnati nel seguente modo:

€ 199.661,75 realizzazione opere in conto oneri di urbanizzazione

€ 4.955,00 contributo l.r. opere destinate al culto

€ 32.947,20 abbattimento barriere architettoniche

€ 237.563,95 totali

La quota non impegnata confluirà nell'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

€ 167.680,90 REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE

€ 19.752,80 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

€ 10.871,60 CONTRIBUTO OPERE RELIGIOSE

€ 198.305,30 totali

Altre fonti di finanziamento spesa di investimento anno 2019

Altre fonti di finanziamento per la spesa di investimento nell'anno 2019 è stata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un totale di € 87.200,00 (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO PARTE CORRENTE, a seguito di provvedimento di riequilibrio di bilancio 2019) impegnato per la quota di € 41.034,94.

Di cui quindi l'economia di € 46.165,06 andrà a riconfluire nell'avanzo di amministrazione libero 2019..

CONTRIBUTI TITOLO IV

€ 40.000,00 contributo per messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici, patrimonio comunale utilizzato per interventi in materia di sicurezza stradale.

€ 50.000,00 contributo per interventi in materia di efficientamento energetico

di cui € 16.035,86 interventi sull'illuminazione pubblica realizzati nel 2019

€ 32.353,02 quota di interventi sull'illuminazione pubblica rimandata al 2020

(€ 25.000,00 reimputazione entrata e uscita
€ 7.353,02 quota finanziata da FPV)

€ 34.222,32 contributo bando DGR 535/2018 interventi di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni.

Contributo erogato a seguito di rendicontazione di un investimento già sostenuto e finanziato dal Comune.

Pertanto confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato.

€ 6.400,00 rimborso da assicurazione per ripristinare un danno all'impianto di videosorveglianza causato da un terzo.

SPESE

Le spese sono stata accertate in base al principio contabile, allegato n. 4/2 D.lgs. 118/2011 punto 5.

Per quanto riguarda le SPESE CORRENTI di competenza, l'impegno complessivo ammonta ad €. 907.558,38 e la quota capitale per ammortamento mutui ad € 22.478,20.

Per quanto riguarda i vari servizi, i costi suddivisi per missione sono risultati i seguenti:
(i dati comprendono spesa corrente e di investimento)

<u>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</u>	€ 565.453,32
<u>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</u>	€. 39.198,10
<u>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</u>	€. 116.010,41
<u>TUTELA E VALORIZZ. DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</u>	€. 1.497,34
<u>POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO</u>	€. 159.006,81
<u>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</u>	€. 4.955,00
<u>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE</u>	€ 196.361,70
<u>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</u>	€ 134.598,57
<u>SOCCORSO CIVILE</u>	€. 18.600,00
<u>DIRITTI SOCIALI POLITICHE E FAMIGLIA</u>	€. 86.171,67
<u>TUTELA DELLA SALUTE</u>	€ 41,32
<u>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</u>	€ 2.911,59

Degli impegni di spesa complessivi (spese correnti + rimborso ammortamento mutui) come detto pari ad €. **930.036,58** è stato raggiunto l'atto di liquidazione per €. 782.496,94 (**84%**).

In base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

La parte di impegni di spesa relativi ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili nell'esercizio chiuso è stata mantenuta a residuo sul 2019 ed ammonta ad € 236.483,12.

Per quanto riguarda invece l'importo di **€ 235.878,35** di cui sono stati riaccertati € 165.534,36 relativo ai residui passivi 2018 e precedenti delle spese correnti, sono stati pagati per € 157.094,45 (**95%**).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

E' un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui l'entrata è accertata.

Questa operazione si applica a entrate correnti che sono vincolate al finanziamento di determinate tipologie di spesa e ad entrate destinate al finanziamento di investimenti

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in modo da applicare il principio della competenza finanziaria potenziata ed rendere evidente la distanza temporale tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego.

Fondo pluriennale vincolato in entrata 2019

Il fondo pluriennale vincolato in entrata iscritto nel conto del bilancio è distinto in parte corrente e parte in conto capitale e finanzia quelle spese che sono state attivate nel corso del 2018 e re imputate sul bilancio di previsione 2019 in quanto non esigibili al 31.12.2018 (che figurano negli stanziamenti di spesa del bilancio 2019), trattasi di :

PARTE CORRENTE: € 8.202,17 finanzia le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio 2019 ma relative al 2018;

PARTE INVESTIMENTO: € 177.604,88 finanzia spese di investimento le cui procedure sono state affidate nel 2019, ma per motivi collegati alla variazione del crono programma della spesa sono divenute esigibili nel 2018;

Fondo pluriennale vincolato di spesa 2019

Riguarda spese che sono state attivate nel corso del 2019 e re imputate sul bilancio di previsione 2020 in quanto non esigibili al 31.12.2019 (che figurano negli stanziamenti di spesa del bilancio 2020), trattasi di :

PARTE CORRENTE: € 9.439,90 relativo le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio 2020 ma relative al 2019;

PARTE INVESTIMENTO: € 102.577,13 relativo a spese di investimento le cui procedure sono state affidate nel 2019, ma per motivi collegati alla variazione del crono programma della spesa non sono ancora divenute esigibili, e lo diverranno nel 2020;

Servizi a domanda individuale, spesa di personale e mutui

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (refezione scuola materna, luci votive, palestra comunale), la spesa complessiva pari ad **€ 51.301,68** è stata sostenuta da entrate da tariffe per **€ 41.422,34** e quindi il tasso di copertura è stato del **80,00%**.

La spesa del personale nell'anno 2019 soggetta al limite della spesa del triennio 2011-2013 è pari ad **€. 265.169,43** ed è stato rispettato quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i mutui ancora attivi la situazione al 31.12.2019 è stata la seguente:

**IL DEBITO RESIDUO COMPLESSIVO
DEI MUTUI ATTIVI ALL'1.01.2019**

€. 377.794,06

INTERESSI PASSIVI 2019	€. 17.283,30	
QUOTA CAPITALE 2019	€. 22.478,20	
TOTALE SPESA ANNUA	€. 39.761,50	A)
CONTRIBUTO A.ATO 2019	€. 8.328,05	
TOTALE CONTRIBUTI	€. 8.328,05	B)
TOTALE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE (A – B)	€. 31.433,45	

**IL DEBITO RESIDUO COMPLESSIVO
DEI MUTUI ATTIVI AL 31.12.2019**

AMMONTA A € 355.315,86

Gli interessi passivi sono pari al 1% delle entrate correnti, mentre gli interessi passivi sommati alle quote di ammortamento sono pari al 3% delle entrate correnti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 D.LGS. 118/2011

La gestione ha prodotto un **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE complessivo di €.**
3.572.103,21 che andiamo ad analizzare.

**GESTIONE DI COMPETENZA - EQUILIBRIO ECONOMICO PARTE
CORRENTE**

	<i>ACCERTATO/IMPEGNATO</i>
<i>ENTRATE CORRENTI (TITOLO I, II, III)</i>	<i>€ 1.182.965,16</i>
<i>FONDO PLURIENNALE ENTRATA</i>	<i>€ 8.202,17</i>

<i>2019 DI PARTE CORRENTE</i>	
<i>AVANZO DI AMMIN. APPLICATO</i>	€ 6.000,00
TOTALE	€ 1.197.167,33
<i>- SPESA CORRENTE (TITOLO I)</i>	€ 907.558,38
<i>FONDO PLURIENNALE DI SPESA DI PARTE CORRENTE</i>	€ 9.439,90
<i>- RIMBORSO MUTUI (TITOLO IV)</i>	€ 22.478,20
TOTALE	€ 939.476,48
DIFERENZA AVANZO GESTIONE COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	€ 257.690,85

GESTIONE DI COMPETENZA – EQUILIBRIO PARTE C/ CAPITALE

	<i>ACCERTATO/IMPEGNATO</i>
<i>ENTRATE TITOLO 4</i>	€ 541.491,57
<i>FONDO PLURIENNALE ENTRATA 2019 DI PARTE CAPITALE</i>	€ 177.604,88
<i>AVANZO DI AMMIN. APPLICATO</i>	€ 87.200,00
<i>ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO</i>	_____
TOTALE	€ 806.296,45
<i>- SPESA TITOLO 2</i>	€ 417.247,45
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2019 SPESA C CAPITALE</i>	€ 102.577,13
TOTALE	€ 519.824,58
AVANZO GESTIONE COMPETENZA PARTE C/CAPITALE	€ 286.471,87

TOTALE AVANZO GESTIONE COMPETENZA € 544.162,72

<u>Libero</u>	€ 265.281,35
<u>Accantonato</u>	€ 41.241,04
€ 38.241,04 FCDE	
€ 1.000,00 indennita' di fine mandato sindaco	
€ 2.000,00 rinnovi contrattuali	
<u>Destinato</u>	€ 1.252,57
<u>Vincolato</u>	€ 236.387,76

Da legge e principi contabili € 202.165,44

€ 420,30 (sanzioni violazione cds)
 € 171.120,74 (manutenzione in conto oneri di urbanizzazione)
 € 19.752,80 (abbattimento barriere architettoniche)
 € 10.871,60 (opere di culto)

Da trasferimenti € 34.222,32
 (contributo regionale interventi di manutenzione del territorio)

RISULTATO GESTIONE RESIDUI

	<i>IMPEGNI/ACCERTAMENTI</i>
+ <i>RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI</i>	_____
- <i>MINOR ACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI</i>	€ 5.986,07
-+ <i>MINORI RESIDUI PASSIVI</i>	€ 70.343,99
<i>AVANZO GESTIONE RESIDUI</i>	€ 64.357,92

AVANZO DI AMMIN. 2018 NON UTILIZZATO € 2.963.582,57

Totale **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019** **€ 3.572.103,21**
 AVANZO 2018 € 2.963.582,57
 AVANZO GESTIONE COMPETENZA € 544.162,72
 AVANZO GESTIONE RESIDUI € 64.357,92

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

<i>FONDO CASSA FINALE</i>	€ 3.764.491,67
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	€ 156.111,69
- <i>RESIDUI PASSIVI</i>	€ 236.483,12
- <i>FPV SPESA 2019</i>	€ 112.017,03
- <i>Di cui</i>	
- <i>FPV SPESA CORR.</i>	€ 9.439,90
- <i>FPV SPESA INV.</i>	€ 102.577,13
= <i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>	€ 3.572.103,21

AVANZO COMPLESSIVO €. 3.572.103,21

in relazione alle voci che hanno concorso alla sua realizzazione è così distinto:

<u>PARTE ACCANTONATA</u>	€. 58.273,68
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 51.273,68 *
Fondo indennità di fine mandato sindaco	€ 1.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€ 3.000,00
Fondo rischi e passività potenziali	€ 3.000,00

PARTE VINCOLATA **€. 1.666.254,96**

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili € 1.632.032,64

€ 12.871,60 L.R. opere religiose (art.73 della L.R. n°12 del 2005, che prevede che i Comuni accantonino in apposito fondo ogni anno almeno l'8%)

€ 88.682,06 per realizzazione opere abbattimento barriere architettoniche

€ 178.557,75 per realizzazione opere in conto oneri di urbanizzazione

€ 1.025.058,48 per interventi previsti nel piano dei servizi ivi compresa l'acquisizione di aree a destinazione pubblica, così come previsto dall'art. 46 (comma 1 lett. a) della L.R. 12/2005

€ 270.483,90 per spese di natura igienico – ambientale

€ 52.187,93 per straordinaria manutenzione fognature

€ 4.190,92 per opere su viabilità (Sanzioni violazione cds, ART. 208 COMMA 4 D.LGS. 285/1992 e VARIE SU MOBILITA')

Vincoli derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica determinata destinazione € 34.222,32

€ 34.222,32 contributo Regionale interventi di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni

PARTE DESTINATA **€. 218.564,32**

FONDI NON VINCOLATI **€. 1.629.010,25**

*** Conteggio Fondo crediti di dubbia e difficile esazione da accantonare nell'avanzo di amministrazione anno 2019**

Le regole per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sono:

- 1- Individuazione delle entrate che costituiscono un credito per il comune, il cui ammontare è costituito dall'importo emesso dal comune ai contribuenti /utenti tramite l'emissione di ruoli, bollette ecc. per cui c'è la possibilità di non riscuotere interamente l'importo;
Nel nostro caso le entrate individuate come soggette ad avere un fondo crediti di dubbia e difficile esazione sono: COSAP, AFFITTI, TASSA RIFIUTI, ACCERTAMENTI IMU E TASI, ILLUMINAZIONE VOTIVA, MENSA SCUOLA MATERNA, SANZIONI VIOLAZIONE CDS;
- 2- Determinazione della quota sul totale della entrata accertata che può essere determinata di dubbia e difficile esazione (questo conteggio può essere fatto con dati contabili: rapporto tra le quote effettivamente riscosse ed accertate degli ultimi anni, oppure utilizzando dati extracontabili).

CRITERI DI LEGGE DI DETERMINAZIONE DI QUESTO FONDO:

Dati contabili: vengono presi come riferimento gli anni 2013-2017 nel seguente modo

$$\frac{\text{Media degli incassi competenza} + \text{residuo (in anno successivo) degli anni 2013-2017}}{\text{Media degli accertamenti anni 2013-2017}}$$

Dal totale che esce da questo conteggio bisogna calcolare il complemento a 100.

Il fondo è determinato applicando agli stanziamenti di bilancio una percentuale pari al complemento a 100 determinato come sopra.

Nel bilancio di previsione 2019 è stato inserito un fondo per crediti di dubbia e difficile esazione pari ad euro 86.967,70, così distinto:

€ 23.120,00 taxa rifiuti
€ 53.000,00 accertamenti IMU E TASI
€ 714,00 mensa materna
€ 459,00 illuminazione votiva
€ 8.115,80 canone gas metano
€ 469,20 sanzioni violazione cds
€ 491,30 Pubblicità e affissioni
€ 598,40 cosap

Calcolo fondo crediti

METODO ANALITICO O ORDINARIO (unico a regime dal 2019).

METODO ANALITICO

Secondo questo metodo, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione viene determinato sulla base della percentuale di mancate riscossioni sui residui attivi iniziali intervenute nell'ultimo quinquennio.

1. Individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione;
2. Calcolo della media delle riscossioni in conto residui,: si ottiene dal rapporto tra le riscossioni in conto residui intervenute nell'ultimo quinquennio rispetto ai residui attivi di ciascun anno, desunti dal rendiconto;
3. Determinazione del Fcde: si ottiene moltiplicando il complemento a 100% della media al totale dei residui attivi al 31 dicembre 2019. Tale importo rappresenta l'ammontare minimo del fondo secondo il metodo ordinario, che l'ente potrà comunque aumentare.

RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DALLA GESTIONE RESIDUI ANNO 2019 (soggetti a rischio)

	Descrizione		totolo 1	Importo
	TASSA RIFIUTI 2016		10101.51.0001	9.566,99
	TASSA RIFIUTI ANNO 2017		10101.51.0001	12.969,56
	TASSA RIFIUTI ANNO 2018		10101.51.0001	3.528,73
	TASSA RIFIUTI ANNO 2019		10101.51.0001	37.730,13
	ACCERTAMENTI IMU 2019		10101.06.0002	30.367,19
	ACCERTAMENTI TASI		10101.76.0002	7.800,00
	totale			101.962,60
	derivanti da gestione competenza			75.897,32
	derivanti da gestione residui			26.065,28

accantonamento obbligatorio relativo al titolo I
accantonamento effettivo titolo I

35.932,00			
50981,3	competenza	37948,66	50% DEL RESIDUO
	residuo	13032,64	50% DEL RESIDUO

	Descrizione		totolo 3	Importo
	SANZIONI VIOLAZIONE CDS ANNO 2016		30200.03.0001	0,09
	SANZIONI VIOLAZIONE CDS ANNO 2017		30200.03.0001	13,55
	PROVENTI DA MENSA SCUOLA MATERNA ANNO 2019		30100.02.0001	3.603,50
	PROVENTI DA MENSA SCUOLE ELEMENTARI ANNO 2019		30100.02.0001	947
	PROVENTI DA ILLUMINAZIONE VOTIVA ANNO 2019		30100.02.0001	3.790,30
	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI ANNO 2019		30100.02.0001	727,5
	SANZIONI VIOLAZIONE CDS ANNO 2019		30200.02.0001	249,79
	DIRITTI SUL RILASCIO DI FOTOCOPIE ANNO 2019		30100.02.0002	6,9
	totale			9338,63

accantonamento obbligatorio

292,38	competenza
--------	------------

ACCANTONAMENTO TOTALE OBBLIGATORIO		36.224,38
ACCANTONAMENTO TOTALE FACOLTATIVO		51273,68
di cui ACCANTONAMENTO COMPETENZA		38241,04
di cui ACCANTONAMENTO RESIDUO		13032,64

CONCLUSIONI

La percentuale di accantonamento obbligatoria che risulta con il parametro del rapporto tra residui e incassi è pari al 35,20 % per il titolo I ed al 2,39 % per il tit. 3 tipologia 1 e al 37,16% per il tit. 3 tipologia 200.

La quota obbligatoria da accantonare in base alle suddette percentuali e da applicare ai relativi residui finali 2019 ammonta ad € 36.224,38.

Si ritiene opportuno ed in via prudenziale accantonare una quota più alta, per lo meno per i residui del titolo 1, pari al 50%, che porta quindi ad un accantonamento superiore e pari ad € 51.273,68 per via degli ACCERTAMENTI IMU e TASI notificati nel 2019 ma per cui sono ancora in corso trattative con i contribuenti per cui si ritiene opportuno non considerare ancora tali entrate effettive, tutelandosi con apposito fondo.

COMPOSIZIONE ALTRE VOCI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO

Le altre parti dell'avanzo di amministrazione accantonato riguardano:

- La quota che di anno in anno viene accantonata per l'indennità di fine mandato dell'ente quanto costituisce una spesa potenziale dell'ente;
- Fondo per i rinnovi contrattuali, verrà applicato al bilancio di previsione dell'anno in cui vengono fatti i rinnovi (segretari comunali)
- Fondo rischi (passività potenziali), accantonato per contenzioso formatosi negli anni precedenti.

LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A decorrere dal Rendiconto della Gestione 2017 gli enti locali, tra cui anche i Comuni, sono obbligati ad approvare lo schema di Conto Consuntivo unitamente agli schemi di Conto economico e Stato Patrimoniale.

La rilevazione dei fatti con il Conto Economico consente di determinare il Risultato economico dell'esercizio. Tale risultato rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e dei costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico dell'esercizio.

Risultanze al 31.12.2019:

CONTO ECONOMICO - Risultato di esercizio € 167.106,10

STATO PATRIMONIALE – Patrimonio netto € 7.992.757,91

